

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0297/04  
di Theodorus Bouwman (Verts/ALE)  
alla Commissione

Oggetto: Rispetto del diritto comunitario da parte della società mineraria spagnola UNIMSA e possibili frodi

Nelle ultime settimane, la società mineraria UMINSA ha licenziato 16 minatori, otto dei quali sono rappresentanti sindacali dei sindacati spagnoli "Comisiones Obreras" e "Unión General de Trabajadores". La società ha giustificato i licenziamenti affermando che questi avrebbero illegalmente convocato uno sciopero e avrebbero lavorato durante i giorni di malattia. L'UMINSA è uno dei principali beneficiari degli aiuti di Stato, sia da parte del governo spagnolo, sia dall'Unione europea, malgrado non rispetti l'attuale accordo occupazionale sul piano del carbone ("Plan del Carbón"), che impone alla società di creare quattro nuovi posti di lavoro ogni 11 pensionamenti e che costringe i minatori a svolgere straordinari non pagati.

Tutte le prove dimostrano che questi sono i primi licenziamenti di una lunga lista che mirano alla ristrutturazione della forza lavoro della società, il tutto realizzato in maniera irregolare, soprattutto se si considera il fatto che vengono licenziati lavoratori meno di tre mesi prima del raggiungimento dell'età di prepensionamento.

Le miniere dell'UMINSA, da cui sono stati licenziati i 16 lavoratori, è situata a Velilla del Río Carrión, nella provincia di Palencia, Castilla-León, Spagna.

Riteniamo che il comportamento dell'UMINSA sia inaccettabile e che le istituzioni europee debbano attuare i controlli necessari sull'occupazione, soprattutto se in aree depresse, per cui vengono stanziati finanziamenti nell'ambito dell'obiettivo 1, negando l'erogazione o l'autorizzazione di finanziamenti pubblici diretti a società quali l'UMINSA che non ottemperano ai propri doveri da un punto di vista occupazionale e sociale. L'UMINSA, infatti, dal 1998 riceve importanti finanziamenti pubblici nel quadro del trattato CECA (cfr. la risposta all'interrogazione E-0342/02<sup>1</sup>, del 27 marzo 2002).

La Commissione europea può valutare il rispetto da parte dell'UMINSA del diritto del lavoro comunitario?

La Commissione può inoltre svolgere indagini atte a stabilire se si tratti in questo caso di frode sui fondi pubblici, poiché la società non rispetta gli obiettivi sanciti all'atto della concessione di tali fondi?

La Commissione può verificare se il denaro pubblico finora stanziato per l'UMINSA è stato utilizzato in maniera appropriata? Essa può garantire che l'UMINSA non ha utilizzato due volte lo stesso aiuto per lo stesso obiettivo?

---

<sup>1</sup> GU C 205 E, del 29.8.2002, pag. 122.